

Molto Ill^{re} et R^{mo} Signore come fratello.

Havendo la Santità di Nostro Signore havuto dalli christiani catholici di Constantinopolitani alcuni memoriali, ne quali fra le altre domande fanno istanza per un vescovo, che in luogo di V.S. Rev^{ma} gli visiti et consoli con amministrargli il sacramento della cresima, et rimediare à molti altri loro bisogni: si è risolut commettere questo officio à monsignore vescovo di Tine, huomo di molta virtù et esperienza, et che anco è suffraganeo di V.S. Rev^{ma} come patriarcha di Constantinopoli. Ma perche non è raggionevole che il suddetto vescovo vada à sue spese da Tine à Constantinopoli, et vi si trattenga il tempo necessario, et poiche piglia questa fatica in servitio dell'anime commesse alla cura pastorale di V.S. Rev^{ma}, si è giudicato convenire che lei gli assegni una buona et sufficiente provisione, per il tempo che durarà il suo officio; il che sarà per qualche anno, à beneplacito della Santa Sede Apostolica. Siamo certi che V.S.R^{ma}, che ben conosce il bisogno di quell'anime et desidera sodisfare all'officio suo et che come piena di carità è pronta à spargere il sangue per le sue pecorelle, non haverà difficoltà à comunicare parte delle facoltà temporali, che riceve da quella chiesa, à questo buon vescovo; al quale per ordine di Nostro Signore communica la maggior parte del peso suo: massime aggiungendovisi il merito della santa obbedienza del vicario di Christo, che cosi hà giudicato conveniente; et haverà per bene che si eseguisca. Et perche la provisione più facilmente venga nelle mani di monsignor di Tine, il quale fra pochi giorni partirà da Roma per la sua chiesa, sarà contenta V.S.R^{ma} assegnarla in Candia. Ne essendo questa per altro, ci offeriamo per servirla in ogni ricorrenza et gli preghiamo da Dio ogni contento.

Di Roma li 28 di marzo 1608.